Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/persone-naturali-e-strafottenti

Persone naturali e strafottenti

- RECENSIONI - TEATRO -



Date de mise en ligne : mercoledì 15 gennaio 2020

Close-Up.it - storie della visione

Copyright © Close-Up.it - storie della visione

Quattro solitudini, un appartamento e una notte di Capodanno a Napoli. Donna Violante, la padrona, ex serva in un bordello, discute e litiga con Mariacallàs, un travestito, in bilico fra rassegnazione, ironia, squallore e cattiveria. E ancora, Fred e Byron che sono alla ricerca dell'ebbrezza di una notte: l'uno, uno studente omosessuale alla ricerca di una vita libera dalle paure, l'altro, uno scrittore nero che vorrebbe distruggere il mondo per vendicare le umiliazioni subite. Quattro persone naturali e strafottenti, che, per un gioco del destino, divideranno la loro solitudine con quella degli altri, mentre fuori la città saluta il nuovo anno, fra accese discussioni, recriminazioni, desideri repressi, liti e violenze sessuali.

C'è, in questo testo del 1973 di **Patroni Griffi**, - un mondo spesso percepito come scomodo diattualità - così tangibile e una poetica di fondo così lucida e disincantata, da renderlo a tutti gli effetti un testo ancora fortemente contemporaneo, e perciò di teatro necessario. Emarginazione, violenza, distanze socio-culturali, violenza sessuale e psicologica, la ricerca continua di un altro che non esiste: la straordinaria drammaturgia di Patroni Griffi è cruda e ironica, scandalosa e poetica, verbosa e visionaria. Ne viene fuori una tragicommedia dal sapore post-eduardiano e pre-ruccelliano, col respiro di un periodare socio - poetico, che fra cinismi, grettezze e turpiloqui ci restituisce uno squarcio di vita di una generazione senza futuro, un affresco animato da personaggi borderline che appaiono come noi vogliamo vederli: cinici, superficiali, amorali. In realtà si tratta di creature inquiete, sole che soffrono inconsapevolmente la loro condizione nella perenne ricerca di una possibile felicità. E la cercano dando libero sfogo alle pulsioni sessuali e alla loro mercificazione.

Da questo sudore di corpi costretti coattivamente alla ricerca della propria felicità o del proprio illusorio, riscatto, entro le mura di uno spazio vitale / non vitale, che ogni pagina del testo sprigiona chiaramente, l'intuizione di farne uno spettacolo concreto, dal gusto e sapore quasi cinematografico, che si serva della realtà per declinarla in astrazione, in un'esperienza di teatro diretto, e non filtrato dalla convenzionalità rappresentativa, con il fine ultimo di mettersi accanto all'autore, e non davanti, in un rapporto di dialettica e relazione. Per tradurre, declinandola nel contemporaneo, una drammaturgia così sofisticata e imponente, e troppo spesso sottovalutata.

Post-scriptum :

PERSONE NATURALI E STRAFOTTENTI di Giuseppe Patroni Griffi con Marisa Laurito-Guglielmo Poggi- Giancarlo Nicoletti - Livio Beshir

DISEGNO LUCI Daniele Manenti COSTUMI Giulia Pagliarulo AIUTO REGIA Giuditta Vasile MAKE UP Vincenzo Verdesca DIRETTORE DI SCENA Claudia Tagliaferro DATORE LUCI Tommaso Natale ORGANIZZAZIONE Cinzia Storari FOTO Luana Belli UFFICIO STAMPA Rocchina Ceglia DISTRIBUZIONE Stefano Pironti - Chiediscena PRODUZIONE Altra Scena in collaborazione con Sycamore T Company REGIA Giancarlo Nicoletti

Copyright © Close-Up.it - storie della visione